

I piani dei ministri triplicano la spesa del Recovery Fund

I progetti presentati richiederebbero 700 miliardi anziché i 209 previsti
Si va dalla space economy all'Erasmus per i giovani imprenditori

di Roberto Petrini

ROMA — C'è la scuola e c'è la salute, come annunciato e ribadito più volte dal governo. C'è il completamento della Torino-Lione, l'alta velocità Napoli-Bari e l'agognato Piano per il 5G in tutta la Penisola. Ma ci sono pure una miriade di proposte con

nomi altisonanti, obiettivi futuribili, fattibilità incerte e con coriandoli di spesa che spesso si limitano a 1-2 milioni di euro. Un assalto alla diligenza 4.0 che triplica la spesa totale: invece che dei 207 miliardi messi a disposizione dall'Europa con il Recovery Fund servirebbero quasi 700 miliardi. È questo il quadro con il quale si dovranno confrontare il

ministero del Tesoro e Palazzo Chigi quando, dopo le elezioni, dovranno cominciare a fare una sintesi delle oltre 500 proposte in vista delle scadenze imposte dal Bruxelles per l'erogazione dei fondi.

La città e il territorio hanno acceso la fantasia dei ministri. Del resto di fronte allo sfascio dei nostri quartieri come avrebbe potuto es-

sere altrimenti? Ed ecco che si propongono le "Foreste urbane resilienti": 2,5 miliardi da spendere in un anno in 14 città per "migliorare vita e benessere dei cittadini". L'inquinamento e il CO2 ci stanno stritolando? Cento milioni in 5 anni per il progetto "Aria pulita re-ispriamoci" e dovrebbe andare meglio. Anche i Trasporti mettono sul

tavolo un progetto futuribile: con 597 milioni in dieci anni si preparerà la rete stradale «alla transizione verso i veicoli connessi e automatizzati».

Sembra Sim City o Futurama. Piste ciclabili su tutto il territorio nazionale, verde, qualità della vita, trasformazione di una Torre delle Poste all'Eur (50 milioni) in un centro di smart working con alto risparmio energetico e sostenibilità.

Il ritorno e la rivalutazione delle zone rurali è un altro leitmotiv: il progetto si chiama "Piccoli comuni digitali" (30 milioni in 3 anni). Prevede di favorire la transizione digitale di 4.500 piccoli centri italiani sotto i 5 mila abitanti garantendo collegamenti telematici, Pos, recapito H24. Non mancano le isole: il progetto è battezzato "Piccole isole 100 per cento green", prevede fibra ottica ed efficientamento energetico e idrico (75 milioni in 7 anni).

Suggeriamo lo spazio: c'è un piano "Space Economy" (3,5 miliardi in sei anni). È proposto dal ministero per lo Sviluppo economico e pun-

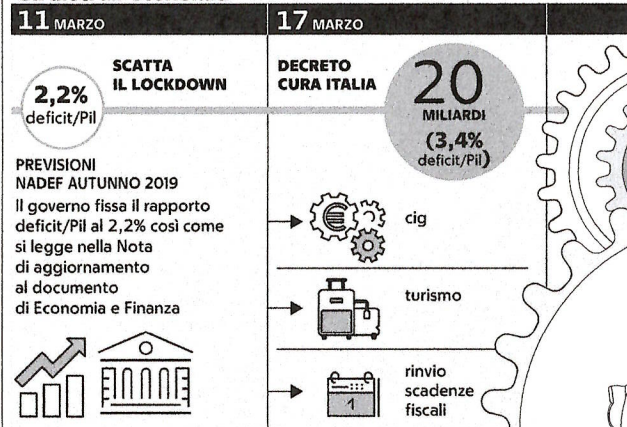
Il premier Conte e il ministro dell'Economia dovranno fare la sintesi ma solo dopo il voto per le elezioni regionali

ta a potenziare le «infrastrutture spaziali», come del resto fa la "Costellazione satellitare" volta a monitorare la terra con un piano di 36 satelliti tricolori per garantire 5G e banda larga.

I progetti digitali e green, ai quali del resto ci vincola il Recovery Fund, si moltiplicano e spesso si sovrappongono. Circa 6 milioni vengono chiesti per l'Erasmus dei giovani imprenditori, un piano dettagliato prevede borse di studio per studenti meritevoli in tecnologia. Non si dimentica la mobilitazione generale delle giovani energie: 10 mila ragazzi potranno essere utilizzati per alfabetizzare informaticamente i genitori di bambini in età scolastica prestando 6-7 ore di lavoro settimanale (proposta: ministero per il Sud).

Meritano invece l'Oscar del realismo il piano della Ragioneria (pochi milioni per un unico portale di tutte le amministrazioni) e soprattutto della Sogei. Con 5 milioni in 2 anni propone una riforma in grado di cambiare la vita degli italiani: l'Archivio nazionale dello Stato civile, tutto informatizzato e disponibile subito anche fuori dal comune di nascita o residenza. Forse si poteva fare anche senza il Recovery Fund.

Gli aiuti all'economia



GUARDA AL FUTURO
ECOBONUS PEUGEOT

A SETTEMBRE CONTINUA L'ECOBONUS PEUGEOT
SULLA GAMMA PEUGEOT FINO A 9.000 €. PER TUTTI.

SCOPRILO ANCHE SU GAMMA ELECTRIC E PLUG-IN HYBRID

MOTION & e-MOTION

PEUGEOT

Scade il 30/09/2020. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio per vantaggio massimo offerta Ecobonus sulla Gamma Peugeot: offerta valida per acquisto di Nuova 508 SW GT-Line BlueHDi 160 S65 EAT8 tinta grigio platinum con active suspension control, visipark 360°, full park assist, portellone "hands free", wireless smartphone charging e ruotino di scorta. Prezzo di listino € 45.270. Prezzo promo € 36.270, chiavi in mano, IVA e messo su strada incluse. Solo per clientela privata (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Offerta valida in caso di adesione al voucher "Ecobonus Peugeot", disponibile su www.peugeot.it, per vetture in pronta consegna con contratto e immatricolazione entro il 30/09/2020, in collaborazione con le Concessionarie Peugeot aderenti. Le offerte "Ecobonus Peugeot" sulla Gamma Peugeot possono cumulare, laddove applicabile, gli incentivi statali. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: Legge n. 77 del 17/07/2020 (Legge di conversione del decreto legge n. 34/2020 - Decreto Rilancio) e D.L. n. 104 del 14/08/2020 (Decreto Agosto). Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Gamma elettrica e208; e2008. Emissioni di CO₂: 0 g/km. Autonomia (WLTP): rispettivamente 340 km e 320 km. Gamma 208; 2008: Consumi ciclo combinato (l/100km): da 3,2 a 5. Emissioni: CO₂ (g/km) da 85 a 113. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. I dati possono variare secondo le condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori. Maggiori info su peugeot.it